



Rep. 99
05-05-2015

ACCORDO TRA QUESTURA DI REGGIO EMILIA, COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI DI REGGIO EMILIA, COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA DI REGGIO EMILIA, COMUNE DI CORREGGIO, UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA REGGIANA E UNIONE VAL D'ENZA PER LA GESTIONE INTEGRATA DEI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA E COLLEGAMENTO AL SISTEMA CENTRALIZZATO NAZIONALE TARGHE E TRANSITI (SCNTT)

La Questura di Reggio Emilia, rappresentata dal Questore Dott.ssa Isabella Fusiello

Il Comando Provinciale dei Carabinieri di Reggio Emilia, rappresentato dal Col. Antonino Buda

Il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Reggio Emilia, rappresentato dal Col. Ippazio Blevé

Il Comune di Correggio, rappresentato dal Sindaco Ilenia Malavasi

L'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana¹, rappresentata dal Presidente Giammaria Manghi

L'Unione dei Comuni Val d'Enza², rappresentata dal Presidente Paolo Colli

Con il raccordo del Prefetto di Reggio Emilia, Dott. Raffaele Ruberto

Premesso che negli ultimi anni sono intervenute modifiche legislative che hanno meglio definito e ampliato le competenze dei Comuni in materia di sicurezza urbana e videosorveglianza ed in particolare:

- la legge n. 125 del 24 luglio 2008 recante "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica";
- l'art. 6, commi 7 e 8, della legge 23 aprile 2009, n. 38, conversione in legge del d.l. 23 febbraio 2009, n. 11, recante "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori";
- la legge n. 94 del 15 luglio 2009 "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica";
- il Decreto del Ministro dell'Interno del 5 agosto 2008;

Considerato che, seguendo il dettato legislativo, il Comune di Correggio, l'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana e l'Unione della Val d'Enza, hanno realizzato, nell'ambito

¹Costituita dai Comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poviglio, Reggiolo

²Costituita dai Comuni di Bibbiano, Campegine, Canossa, Cavriago, Gattatico, Montecchio Emilia, San Polo d'Enza, Sant'Ilario d'Enza

Handwritten signatures of the representatives of the various entities, including the Prefetto and the Presidents of the Unioni dei Comuni.



dell'attività diretta a garantire la qualità urbana, la sicurezza, ed il controllo del territorio, sistemi di videosorveglianza cittadini integrati anche con sistemi di lettura targhe;

Considerato altresì che detti sistemi di videosorveglianza sono stati concepiti per essere condivisi con i vari Corpi di Polizia nello spirito della collaborazione istituzionale così come concordato in sede di Comitato provinciale per l'Ordine e Sicurezza Pubblica, alla presenza di tutti i soggetti interessati;

Rilevato che il Comune di Correggio ha perfezionato il collegamento di due telecamere dotate di sistema lettura targhe, tramite la Questura di Reggio Emilia, al Sistema Centralizzato Nazionale Targhe e Transiti (SCNTT);

Considerato altresì che è intenzione dell'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana e dell'Unione della Val d'Enza integrare i propri sistemi di lettura targhe, tramite l'impianto del Comune di Correggio, al Sistema Nazionale SCNTT;

Considerato che il Comune di Correggio si rende disponibile ad autorizzare l'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana e l'Unione della Val d'Enza all'utilizzo del server che ha collocato presso la sede della Questura di Reggio Emilia per perfezionare il collegamento al Sistema Nazionale SCNTT, previo specifico accordo tecnico;

Considerato che per la gestione congiunta di detti sistemi, anche al fine di ottemperare a quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della privacy, è necessario che la Questura di Reggio Emilia, Il Comando Provinciale Carabinieri di Reggio Emilia, il Comando Provinciale Guardia di Finanza di Reggio Emilia, il Comune di Correggio, l'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana e l'Unione Val d'Enza sottoscrivano un documento che descriva le finalità che si intende perseguire attraverso i sistemi di videosorveglianza nonché le procedure per la gestione operativa dei sistemi stessi con particolare riferimento all'accesso, alla lettura ed al trattamento dei dati;

Ritenuto che il coordinamento nella gestione dei sistemi di videosorveglianza costituisce fondamentale supporto per tutte le Forze di Polizia in materia di sicurezza urbana;

Richiamati:

- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "il Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni;
- il "Provvedimento in materia di video sorveglianza" dell' Autorità Garante per la protezione dei dati personali, emanato l' 8 aprile 2010;
- la Legge Regionale dell'Emilia-Romagna n. 24/2003 "Disciplina della Polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza";
- le Circolari del Capo della Polizia n. 558/A/421.2/70/456 dell'8 febbraio 2005 e avente ad oggetto "Sistemi di video sorveglianza. Definizione di linee guida in materia" e



n. 558/A4212/70/195960 del 6 agosto 2010 avente ad oggetto "Sistemi di video sorveglianza";

CONVENGONO

PREMESSO CHE

Le finalità dei sistemi di videosorveglianza in premessa citati sono:

- prevenire fatti criminosi attraverso l'azione di deterrenza che la presenza di telecamere è in grado di esercitare sulle aree pubbliche;
- favorire la repressione di fatti criminosi qualora avvengano nelle zone controllate dalle telecamere ricorrendo alle informazioni che il sistema sarà in grado di fornire alla Polizia Giudiziaria;
- sorvegliare, in tempo reale, le zone del territorio che di volta in volta presentano particolari elementi di criticità o in concomitanza di eventi rilevanti per l'ordine e la sicurezza pubblica e/o per l'incolumità dei cittadini compresi quelli che richiedono interventi di protezione civile;
- costituire una rete integrata per il controllo del territorio tramite l'importazione dei dati delle targhe ed il collegamento al Sistema Centralizzato Nazionale Targhe e Transiti (SCNTT);
- informare e rassicurare i cittadini attraverso una chiara comunicazione sulle zone sorvegliate;
- tutelare la sicurezza urbana, come previsto dall'articolo 6 della legge 125/2008 e come definita dal Decreto del Ministro dell'Interno del 05/08/2008;
- supportare le Forze di Polizia in tutte quelle attività di prevenzione e controllo utili a realizzare le politiche di sicurezza urbana, anche a seguito di specifiche indicazioni e/o valutazioni in sede di Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. A tal fine il Prefetto di Reggio Emilia svolge attraverso detto organo collegiale funzioni di garanzia e di raccordo per la realizzazione degli obiettivi del presente accordo.

Per garantire la gestione e l'utilizzo dei sistemi di videosorveglianza integrati per la sicurezza urbana nel territorio in argomento, e le conseguenti procedure operative, con particolare riferimento all'accesso, alla lettura ed al trattamento dei dati,

SI CONVIENE:

l'archivio dei dati registrati costituisce, per il tempo di conservazione successivamente stabilito, un patrimonio informativo per le finalità di sicurezza pubblica,



prevenzione dei reati e polizia giudiziaria con eventuale informativa nei confronti dell'Autorità giudiziaria competente a procedere in caso di rilevata commissione di reati;

. il trattamento dei dati personali, effettuato mediante gli impianti di videosorveglianza attivati nei territori del Comune di Correggio, dell'Unione Bassa Reggiana e dell'Unione Val d'Enza, viene effettuato nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale. Garantendo, altresì, i diritti delle persone giuridiche e di ogni altro Ente o associazione coinvolti nel trattamento;

. il sistema sarà alimentato da server, posizionati presso il Comune di Correggio, l'Unione Bassa Reggiana, l'Unione Val d'Enza, a disposizione della Polizia Municipale, in grado di interfacciarsi con le più importanti banche dati già in uso alla Polizia locale (Motorizzazione, Ancitel, Sives) e presso la Questura di Reggio Emilia, in grado di dialogare, nei limiti delle competenze istituzionali, con il sistema di rilevamento SCNTT (sistema nazionale targhe e transiti).

. ogni Forza di Polizia potrà utilizzare il sistema per le finalità istituzionali o per le attività di polizia giudiziaria relativamente alle targhe di veicoli ritenuti di interesse operativo o in uso a persone comunque attenzionate, delle quali è utile riconoscere o ricostruire i movimenti.

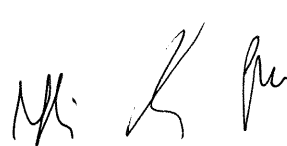
Si stabilisce inoltre che:

Ancorché i sistemi di videosorveglianza perseguano le finalità di sicurezza riconosciute dall'art 53 del Decreto Legislativo 30/6/2003 n. 196, che esimono il Titolare dall'obbligo dell'informazione preventiva, il Comune di Correggio, l'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana e l'Unione Val d'Enza, in considerazione del disposto di cui all'art. 13 del Decreto Legislativo 30/6/2003 n. 196 e compatibilmente con le esigenze di efficacia del sistema, si impegnano ad affiggere, ove non ostino in concreto specifiche ragioni di tutela e sicurezza pubblica o di prevenzione, accertamento o repressione di reati, un'adeguata segnaletica permanente, nelle strade e nelle piazze in cui sono posizionate le telecamere.

Caratteristiche tecniche dei sistemi

I sistemi di videosorveglianza dei Comuni di Correggio, dell'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana e dell'Unione Val d'Enza potranno essere costituiti da telecamere di tipo brandeggiabile e fisso destinate alla videosorveglianza di spazi pubblici o aperti al pubblico, collegate singolarmente o in gruppi a sistemi di lettura targhe OCR, utilizzando concentratori locali, a centrali di controllo, passando per il Centro di gestione (CED).

Le immagini registrate dalle telecamere vengono inviate via rete di trasmissione dati in fibra ottica o via rete wireless criptata al CED e vengono registrate in un apposito server, conservate e automaticamente cancellate, dopo il tempo previsto per legge di 7 giorni.

PL     4



I dati relativi alle targhe ed ai transiti acquisiti vengono inviate via rete di trasmissione dati in fibra ottica o via rete wireless criptata alla Questura di Reggio Emilia e vengono registrate su apposito server collegato con il sistema di rilevamento SCNTT (sistema nazionale targhe e transiti).

In relazione alle capacità di immagazzinamento delle immagini sui server, le immagini riprese in tempo reale si sovrascrivono a quelle registrate. Le immagini sono inaccessibili da qualunque apparecchiatura in rete non appositamente abilitata all'accesso.

Pertanto è esclusa l'interconnessione con altri sistemi oltre a quello di visualizzazione delle centrali di controllo, nonché l'accesso ad esso da altri terminali.

In ogni caso verrà garantita la crittografia dei flussi video e la protezione della rete con le misure di sicurezza stabilite dal codice e dal provvedimento del Garante della Privacy.

Le Centrali di controllo sono situate presso la Centrale Operativa del Corpo di Polizia municipale di Correggio, presso la sala operativa e la sede dell'Ufficio di Polizia Giudiziaria del Corpo Unico di Polizia Municipale dell'Unione Bassa Reggiana, presso la Centrale Operativa dell'Unione Val d'Enza.

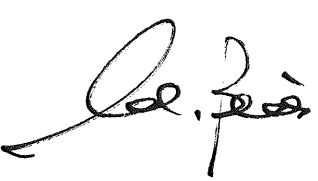
Ulteriori postazioni di controllo possono essere istituite presso le Forze di polizia che aderiscono al presente Protocollo. Dalle centrali e postazioni di controllo gli operatori autorizzati ed accreditati possono interrogare il sistema, al fine di visualizzare in tempo reale le immagini in live o gli archivi digitali, per verificare precedenti registrazioni.

Il sistema consente la visione in tempo reale delle immagini registrate dalle telecamere, l'accesso e l'estrapolazione e l'eventuale trasferimento dei dati, su idoneo supporto, delle immagini registrate sul server, conservate sotto forma di dati digitali.

Il sistema integrato di videosorveglianza, inoltre, è in grado di assicurare:

- videosorveglianza attiva, in *live*, degli snodi stradali più importanti del territorio degli Enti aderenti al fine di verificare ed accertare situazioni problematiche;
- possibilità di identificare, attraverso telecamere OCR, le targhe dei veicoli che transitano e di conservare memoria dell'accertamento per 7 giorni a disposizione delle FF.OO;
- possibilità di interrogare il sistema al fine di accertare, anche in tempo reale, il passaggio di veicoli, disponendo anche solo parzialmente del numero di targa.
- possibilità di visualizzare il transito dei veicoli, avvenuto in ogni singolo varco, nei sette giorni successivi e di estrarre filmati e foto.
- possibilità di estrarre filmati al fine della ricostruzione delle dinamiche degli incidenti stradali;
- possibilità di interrogare il sistema al fine di accertare il passaggio pregresso di veicoli disponendo anche solo parzialmente del numero di targa;
- possibilità di accertare il passaggio di veicoli potenzialmente pericolosi o perché oggetto di furto o perché sottoposti a provvedimento di sospensione dalla circolazione (con possibilità di generare allarmi in tempo reale e/o successivamente).

Gli Enti aderenti si impegnano a verificare la possibilità di collegare alla infrastruttura di rete i sistemi di videosorveglianza già realizzati nei singoli Comuni appartenenti alle stesse Unioni adeguando ed implementando le caratteristiche degli stessi.

PC      5



Il Comune di Correggio, l'Unione dei Comuni Bassa Reggiana e Val d'Enza, inoltre, possono integrare i sistemi di videosorveglianza costituendo postazioni mobili, da mettere a disposizione delle Forze di Polizia per attività di polizia giudiziaria, utilizzabili per monitorare l'abbandono di rifiuti, secondo le indicazioni dettate dal Garante della Privacy. I sistemi sono settati per la registrazione prevista dalla normativa, ossia per un periodo di sette giorni. Qualora le immagini non vengono estratte entro tale periodo vengono automaticamente sovrascritte.

Trattamento dei dati

Titolari del trattamento dei dati raccolti sono il Comune di Correggio, l'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana, l'Unione dei Comuni Val d'Enza, ciascuno per gli impianti sul territorio di competenza.

Per il Comune di Correggio, l'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana e l'Unione dei Comuni Val d'Enza Responsabile del trattamento è il Comandante del Corpo di Polizia Municipale.

Il Comandante della Polizia Municipale individua gli incaricati del trattamento all'interno del proprio Settore, con provvedimento motivato, scegliendolo tra gli operatori che, per esperienza, capacità ed affidabilità, forniscano idonea garanzia del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento dei dati con particolare riferimento al profilo relativo alla sicurezza, individuando diversi livelli di accesso in corrispondenza delle specifiche mansioni attribuite ad ogni singolo operatore.

Il Questore, il Comandante Provinciale dei Carabinieri ed il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Reggio Emilia individuano, selezionandoli tra il personale dipendente, gli incaricati del trattamento dei dati, che dovranno garantire l'osservanza di tutte le normative di legge in materia di videosorveglianza.

L'accesso ai sistemi è inoltre consentito agli operatori del Centro di Gestione (CED) di ogni soggetto firmatario, nominati dal responsabile preposto, nonché ai tecnici dipendenti delle ditte incaricate per la gestione e manutenzione del sistema, per le finalità connesse alla loro specifica attività.

I Responsabili vigilano sull'utilizzazione dei dati e sul trattamento delle immagini in conformità alle vigenti disposizioni di legge e alle finalità del sistema.

La Società incaricata dal Comune di Correggio, dall'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana e dall'Unione dei Comuni Val d'Enza di effettuare la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria hardware e software, comprensiva degli interventi necessari su dispositivi e software di archiviazione e di gestione del sistema di videosorveglianza e di aggiornamento della centrale operativa di videosorveglianza presso la sala operativa del Comando di Polizia Municipale, è nominata Responsabile esterno del trattamento ed è tenuta al pieno rispetto di quanto previsto, in tema di trattamento dei dati personali, dalle vigenti disposizioni normative, ivi incluso il profilo della sicurezza.

Il Responsabile esterno potrà accedere ai locali e ai supporti informatici di registrazione secondo le modalità individuate da ciascun Titolare.

PC 6



Eventuali accessi da parte di soggetti diversi da quelli innanzi indicati dovranno essere espressamente autorizzati dal Titolare o dal Responsabile del trattamento con specifica indicazione circa tempi e modalità dell'accesso e ragioni del medesimo.

Procedure per l'accesso e l'estrapolazione delle registrazioni e delle informazioni

Le procedure per l'accesso alle immagini registrate possono essere attivate:

- sulla base di denunce di atti criminosi da parte dei cittadini;
- sulla base di segnalazioni relative ad atti criminosi pervenute agli Organi di Polizia;
- a seguito di atti criminosi che vengono rilevati direttamente dagli operatori di polizia nel visionare le immagini trasmesse in diretta dalle telecamere o nell'esercizio delle proprie funzioni;
- per attività di indagine;
- per motivi di sicurezza urbana quale bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa, nell'ambito delle comunità locali nel rispetto delle norme che regolano la vita civile e la coesione sociale (decreto del Ministero dell'Interno 5 agosto 2008).

In ottemperanza a quanto previsto dal Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e dal provvedimento e circolari ministeriali sopra richiamati in materia di videosorveglianza, i Responsabili e gli incaricati accedono alle immagini registrate tramite credenziali di accesso personali.

Ogni operazione viene registrata automaticamente in un registro informatico. A tal fine è stato adottato un sistema idoneo alla registrazione degli accessi logici e delle operazioni compiute sulle immagini registrate per un periodo di un anno.

Tramite queste procedure è possibile avere il video certificato con cifratura di verifica manomissione, trasformare in chiaro le immagini rendendole visibili sul monitor tramite applicativi standard per l'eventuale stampa a colori. Le immagini, una volta visionate, saranno riversate tramite il sistema su supporto digitale fisico come CD o DVD.

Il CD o il DVD saranno consegnati all'operatore incaricato con funzioni di polizia giudiziaria che prenderà in custodia il materiale assumendosene le conseguenti responsabilità.

I dati, la cui consultazione non sia richiesta entro il predetto tempo massimo di 7 giorni di conservazione presso il Centro di Gestione, saranno sovrascritti in modo automatico.

E' comunque vietata ogni forma di circolazione all'esterno ed utilizzazione delle informazioni e dei dati per finalità diverse da quelle previste dal presente atto.

Quale ulteriore misura di sicurezza, al fine di prevenire utilizzi impropri dei filmati, i responsabili vengono abilitati, nell'atto di nomina, ad una verifica periodica degli accessi al registrato da parte del personale autorizzato e delle relative motivazioni.

Al fine di potenziare la capacità di pronto intervento rispetto a fatti criminosi gravi, l'Amministratore di Sistema genera un codice di accesso *a tempo* custodito da ogni Ente aderente al presente Protocollo, nel rispetto della normativa vigente in materia di trattamento dei dati.

PL     7



Gruppo tecnico interistituzionale

Per ottimizzare l'utilizzo congiunto dei sistemi sarà costituito un apposito Gruppo Tecnico Interistituzionale con il compito di monitorare la gestione dei sistemi e di evidenziare eventuali anomalie, avanzando proposte ed osservazioni ai fini delle modifiche o integrazioni tecniche ritenute necessarie nonché ai fini dell'implementazione e/o ottimizzazione dei sistemi stessi.

Le modifiche o integrazioni al presente accordo proposte dal predetto Gruppo tecnico saranno poste all'attenzione del Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica presieduto dal Prefetto di Reggio Emilia che convocherà detto organismo anche su proposta dei firmatari, ai fini del monitoraggio dell'efficacia dei sistemi di prevenzione e di controllo del territorio previsti nell'accordo stesso.

Reggio Emilia, 04 maggio 2016

Il Prefetto di Reggio Emilia
Dott. Raffaele Ruberto

Il Questore di Reggio Emilia
Dott.ssa Isabella Fusiello

Il Comandante Provinciale dei Carabinieri di Reggio Emilia
Col. Antonino Buda

Il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Reggio Emilia
Col. Ippazio Bleve

Il Sindaco del Comune di Correggio
Ilenia Malavasi

Il Presidente dell'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana
Giammaria Manghi

Il Presidente dell'Unione dei Comuni della Val d'Enza
Paolo Colli